



DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

**SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA
N. 129/S10 DEL 28/04/2008**

Oggetto: "Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse II, Misure 2.1.4. Sottomisura d) Azione 1b) – Sostegno alle coltivazioni di specie minacciate di erosione genetica"

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20

- D E C R E T A -

- di dare attuazione alla DGR n. 574 del 22 aprile 2008 e di attivare pertanto per l'annualità 2008 il bando per la misura 214 "Sottomisura d) Azione 1b) – Sostegno alle coltivazioni di specie minacciate di erosione genetica" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13 della Regione Marche;
- di procedere all'attivazione della misura agroambientale 214 Sottomisura d) Azione 1b) Sostegno alle coltivazioni di specie minacciate di erosione genetica del PSR Marche 2007/2013 per l'anno 2008 nel rispetto delle norme tecniche per la concessione degli aiuti, che si allega al presente atto (allegato B) per farne parte integrante e sostanziale;
- di destinare all'attivazione del bando della misura 2.1.4 sottomisura d azione 1 sottoazione b) per l'anno 2008 €. 200.000,00 annuali pari ad € 1.000.000,00 nel quinquennio d'impegno come riportato nelle disposizioni attuative di cui alla DGR 574 del 22 aprile;
- di fissare al 15/05/2008 il termine per la presentazione delle domande di aiuto-pagamento;
- di stabilire che la presentazione delle domande deve essere effettuata con le modalità stabilite nell'allegato "A" al presente atto, utilizzando la modulistica e le procedure informatiche predisposte dall'Organismo Pagatore (OP) AGEA e disponibili sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- di definire e comunicare le fasi procedurali successive a quella di acquisizione della domanda con il provvedimento definitivo di approvazione del processo di decentramento ai sensi della L.R. 24/99 e ss.mm. e comunque con il manuale delle procedure che riceverà le fasi necessarie definite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- di precisare che gli indirizzi procedurali, definiti secondo quanto stabilito da AGEA OP, potranno essere successivamente modificati e/o integrati a fronte di nuove



determinazioni dell'organismo pagatore, quale soggetto titolare e responsabile della raccolta ed istruttoria delle domande di aiuto;

- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- si fa espressa riserva di modifica del presente Bando aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico di contributi pubblici previsti dal PSR;
- che le disposizioni attuative del bando sono stabilite al paragrafo 4.3.3 della DGR n. 574 del 22 aprile 2008;
- di dare atto delle condizioni di urgenza per l'emanazione del presente atto, pur in un quadro normativo in rapida evoluzione, al fine di consentire la presentazione delle istanze entro la scadenza del 15 maggio 2008 fissata dal Reg.CE 1975/06 per le domande di aiuto a superficie;
- di stabilire che, il richiedente assuma, sottoscrivendo l'apposito modello di dichiarazione di cui all'allegato B Modello "214A" al presente decreto, i seguenti impegni:
 - di non avere nulla ed in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo pagatore, dello Stato e della Commissione Europea nel caso non sia possibile erogare il premio per l'obbligo di apportare al bando modificazioni tali da non consentire il riconoscimento del premio stesso;
 - di adempiere, fin dal momento della presentazione della domanda per l'annualità 2008, agli obblighi previsti dal PSR per la misura alla quale aderisce e di impegnarsi a rispettare tali obblighi fino alla conclusione del periodo di impegno;
 - di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
- che dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura della Misura 214 del PSR Marche è garantita dalla quota FEASR e dalla quota dello Stato;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche ai sensi della L.R. n.17/03, la pubblicazione sul sito regionale www.agri.marche.it, le strutture decentrate agricoltura, le organizzazioni professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA);

Luogo di emissione Ancona, li

IL DIRIGENTE
(Avv. Cristina Martellini)



- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa e atti di riferimento

- Regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio del 24 giugno 1991 relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli è alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (GU L 198 del 22.7.1991);
- Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21/06/06 recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5/09/06 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal reg. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 del Consiglio recante le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;
- Regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio del 24 giugno 1991 relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli è alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (GU L 198 del 22.7.1991) e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001;
- Decisione della Commissione Europea n. 2006/636/CE del 12 settembre 2006 notificata con il n° C82006) 4024, che ha fissato una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti del FEASR per le misure di sviluppo rurale relativamente al periodo 2007-2013;
- Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) N. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori
- Decisione 2006/493 del Consiglio Europeo, del 19/06/06, che stabilisce l'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la sua ripartizione annua e l'importo minimo da concentrare nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza (L 195);
- Decisione del Consiglio Europeo del 20 febbraio 2006 2006/144/CE relativa agli "Orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale periodo di programmazione 2007-2013";
- Decisione della Commissione Europea n. 2006/636/CE del 12 settembre 2006 notificata con il n. C(2006) 4024, che ha fissato una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti del FEASR per le misure di sviluppo rurale relativamente al periodo



2007-2013;

- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota del 11.01 2007;
- L.R. 46/1992 "Norme sulle procedure della programmazione regionale e locale";
- L.R. 14/2006 "Disposizioni sulla partecipazione della regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie";
- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 50 del 17/04/2007 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione al Reg. CE 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005";
- Decisione della Commissione Europea C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche;
- Delibera del Consiglio n. 85 del 17.03.2008 di approvazione del PSR Marche.
- DGR n. 574 del 22/04/2008 "Disposizioni attuative del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misure agroambientali" relativo alla Misure 2.1.1 "Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane"; alla Misura 2.1.2 "Indennità naturali a favore di agricoltori in zone svantaggiate diverse da quelle montane" ; Misura 2.1.4 "Pagamenti agroambientali" sottomisure b, d.1.a, d.1.b, d.2 ;
- Circolare AGEA ACIU.2007.237 del 06/04/2007 - Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005.
- Circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2007.517 del 6 luglio 2007 - Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità - Anno 2007
- Circolare AGEA - UM n. 12 del 17/05/2007 - Sviluppo rurale 2007 - Asse 2 - misure a superficie - presentazione domande di conferma - modalità;
- Circolare AGEA Prot. N. 27589/UM n. 1 del 15/01/2008 Asse II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale - Domande di pagamento relative a misure agro-ambientali e benessere degli animali - Reg. (CE) 1257/99 e Reg. CEE 2078/92 - Domande di aiuto e di pagamento relative a misure agro-ambientali (misura 214) e benessere degli animali (misura 215) - Domande di aiuto e di pagamento per indennità compensativa (misure 211-212) e Natura 2000 (misura 213) - Correzioni di errori palesi ai sensi dell'art. 4, par. 3 del Reg. (CE) 1975/2006.
- Circolare AGEA - Prot. N. 27849/UM n. 3 Asse II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale - Domande di pagamento relative a misure agro-ambientali e benessere degli animali - Reg. (CE) 1257/99 e Reg. CEE 2078/92 - Domande di aiuto e di pagamento relative a misure agro-ambientali (misura 214) e benessere degli animali (misura 215) - Domande di aiuto e di pagamento per indennità compensativa (misure 211-212) e Natura 2000 (misura 213) - Proroga del termine per la correzione di errori palesi ai sensi dell'art. 4, par. 3 del Reg. (CE) 1975/2006.
- Circolare AGEA - Prot. N. 28413/UM del 17/04/2008 - Asse II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale - Domande di pagamento relative a misure agro-ambientali e benessere degli animali - Reg. (CE) 1257/99 e Reg. CEE 2078/92 - Domande di aiuto e di pagamento relative a misure agro-ambientali (misura 214) e benessere degli animali (misura 215) - Domande di aiuto e di pagamento per indennità compensativa (misure 211-212) e Natura 2000 (misura 213) - Proroga del termine per la correzione di errori palesi ai sensi dell'art. 4, par. 3 del Reg. (CE) 1975/2006.



Motivazioni ed esito dell'istruttoria

Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, abroga il reg. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013.

Tra le norme comunitarie risulta opportuno citare i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale.

Il PSR 2007-2013 è stato inizialmente adottato dalla Regione Marche con deliberazione amministrativa del consiglio n. 50/07 del 17/04/2007; successivamente alla Decisione della Commissione Europea n. C(2008) 724 del 15/02/2008 è stato approvato in sede definitiva con D.A. n. 85/08 del 17/03/2008. Nel Programma di Sviluppo Rurale sono indicate, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento regionali, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle sottomisure prescelte per attuare la strategia di intervento.

Il PSR 2007-2013 stabilisce, in attuazione di quanto disposto con il richiamato articolo 39 del reg. (CE) n. 1698/2005, la concessione di Pagamenti Agroambientali ed il Piano finanziario contenuto nel cap. 6 relativo alla "Pianificazione Finanziaria" prevede per la misura 2.1.4 l'importo di euro 91.390.000,00 di spesa pubblica totale, di cui euro 38.793.575,00 vincolati ai trascinamenti dalla precedente programmazione 2000-2006, e € 52.596.000,00 per la misura 2.1.4.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca, è individuato nel PSR, ai sensi dell'art. 74 del Reg. CE 1698/05, quale Autorità di Gestione del Programma ed è responsabile, in base all'art. 75 del medesimo Regolamento, dell'attuazione del bando 2008, nonché della sua corretta gestione.

La DGR n. 574 del 22/04/2008 ha provveduto ad assegnare le risorse finanziarie per le annualità 2008 ed ha approvato le Disposizioni Attuative delle Misure Agroambientali, a cui per l'appunto deve fare riferimento la Misure 2.1.4 *Sottomisura d) Azione 1b) – Sostegno alle coltivazioni di specie minacciate di erosione genetica.*

L'assegnazione delle risorse è stata effettuata sulla base del Piano Finanziario approvato con il PSR e tenendo conto anche del trascinamento dei fondi necessari a coprire gli impegni della precedente programmazione 2000-2006. La dotazione finanziaria fissata per l'anno 2008 è pari ad €. 200.000 annuali pari ad € 1.000.000,00 nel quinquennio d'impegno.

A tal proposito occorre precisare che i Fondi in questione (comunitari e statali) non transitano a carico del Bilancio regionale.

In relazione a quanto sopra occorre stabilire che:

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto-pagamento, conformemente a quanto stabilito in sede comunitaria per le misure a superficie, è fissato al 31/05/2008.

Il rispetto di tale scadenza impone di procedere con la massima urgenza all'attivazione del bando al fine di consentire ai produttori l'accesso agli aiuti per l'anno 2008.



La Regione si impegna comunque a definire e comunicare le fasi procedurali successive a quella di acquisizione della domanda con il provvedimento definitivo di approvazione del processo di decentramento ai sensi della L.R. 24/99 e ss.mm. e comunque con il manuale delle procedure che riceverà le fasi necessarie definite dalla normativa comunitarie e nazionale di riferimento. Ciò avverrà in tempo utile a non determinare ritardi nell'istruttoria nelle domande d'aiuto e successiva liquidazione delle domande di pagamento.

Il bando indica i beneficiari, le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzioni e i vincoli e le limitazioni, il tutto riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Le disposizioni di Attuative dei bandi in questione sono invece quelle stabilite ai paragrafi 4.3.3 della DGR n. 574 del 22 aprile 2008.

Proposta

Per le motivazioni esposte si ritiene opportuno proporre l'adozione di un atto avente per oggetto: "Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse II, Misure 2.1.4. *Sottomisura d) Azione 1b) – Sostegno alle coltivazioni di specie minacciate di erosione genetica*"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Sergio Urbinati)



- ALLEGATI -

Allegato A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-13. ASSE II – MISURA 2.1.4

PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della legge 241/90, la data di inizio, la durata ed il responsabile delle attività risultano nel sottostante prospetto.

La durata delle fasi indicate sarà rispettata qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni fase del procedimento, al netto di eventuali sospensioni. Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli articoli 7 e 8 della legge 241/90, in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Misura 2.1.4

"Sottomisura d) Azione 1b) – Sostegno alle coltivazioni di specie minacciate di erosione genetica"

Annualità

2008

Dotazione finanziaria assegnata

La dotazione finanziaria fissata per l'anno 2008 è pari ad €. 200.000,00 annuali pari ad € 1.000.000,00 nel quinquennio d'impegno.

Beneficiari

Possono essere beneficiari della presente misura gli imprenditori agricoli, che si impegnano a coltivare specie vegetali minacciate di erosione genetica nel rispetto delle condizioni di seguito indicate per un periodo di 5 anni.

Scadenza per la presentazione delle domande

15/05/2008

Responsabili di procedimento

Responsabile regionale: Sergio Urbinati

Per comunicazioni telefoniche fare riferimento a *Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca*, tel. 071-806.3596; sergio.urbinati@regione.marche.it

1. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

1.2 Presentazione della domanda

Le domande di aiuto - pagamento redatte utilizzando obbligatoriamente il Modello Unico del Sistema Informativo Agricolo Nazionale SIAN, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato nei modi di legge e integrato con tutta la documentazione indicata al successivo punto, devono essere presentate presso il SDA competente per territorio.

Per l'accesso al portale SIAN è necessario connettersi all'indirizzo **www.sian.it**.

Al caricamento della domanda sul portale SIAN sono autorizzati i Centri di Assistenza Agricola (CAA) ed eventuali altri soggetti abilitati dalla AdG della Regione Marche. Le istruzioni per questa fase operativa sono contenute nella **Circolare AGEA Prot. N. ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007 e ss.mm.ii.**, che è disponibile sul sito di AGEA



all'indirizzo **www.agea.gov.it**.

I relativi manuali sono scaricabili dall'area riservata agli operatori del portale SIAN alla voce di menu "Manuali Sviluppo Rurale".

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro il **15 maggio 2008**.

Le domande, andranno obbligatoriamente presentate (rilasciate), entro la scadenza, sul sistema informativo SIAN.

Eccezionalmente dati i tempi ristretti per questa scadenza la domanda cartacea e i relativi documenti allegati potranno essere presentati alle SDA competenti per territorio entro il 09/06/2008.

Anche le domande cartacea inviate per mezzo posta dovranno pervenire alle SDA competenti per territorio entro e non oltre le ore 12.00 del 09/06/2008.

Ai fini dell'individuazione del SDA competente a ricevere la domanda cartacea occorre fare riferimento all'ubicazione prevalente delle superfici per le quali è richiesto l'aiuto.

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare oltre alla domanda di aiuto la seguente documentazione:

- a) Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
- b) Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di priorità (Modello 214C);
- c) Dichiarazione ASSAM attestante la/le varietà e n. di piante e/o la superficie interessata a tale coltivazione di specie minacciate di erosione genetica.
- d) Progetto a firma di un tecnico agricolo abilitato che illustri le tecniche di difesa fitosanitaria e di fertilizzazione e i sistemi di conduzioni del tipo tradizionale dell'agricoltura marchigiana adottati;
- e) Modello (214A)

I documenti indicati alle lettere a., b., c., d., e., sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

1.3. Adempimenti relativi al fascicolo aziendale

La costituzione del fascicolo è obbligatoria per i richiedenti che presentino domanda per la prima volta; se invece il fascicolo aziendale risulta già costituito, i richiedenti stessi, a fronte di variazioni rispetto alla documentazione già contenuta nel fascicolo, sono tenuti a presentare la documentazione aggiornata. Il fascicolo contiene, tra l'altro, tutte le superfici di cui un'azienda agricola dispone ai fini dell'utilizzo in una domanda d'aiuto compresi i dati relativi alle misure ad investimento (fabbricati). Il fascicolo aziendale è unico, ed è detenuto dall'Organismo pagatore competente secondo le disciplina dettata dalla Circolare ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005, emanata da AGEA quale Organismo di Coordinamento. In relazione all'unicità del fascicolo aziendale, il Coordinamento AGEA assicura la disponibilità a tutti gli Organismi pagatori dei dati contenuti nel fascicolo stesso. I documenti essenziali che devono essere prodotti all'atto della costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale sono descritti nel "manuale del fascicolo aziendale" allegato alla richiamata Circolare AGEA ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 attualmente in corso di revisione ed aggiornamento. In relazione a quanto precede, si evidenzia che, se un'azienda



è ubicata con diverse Unità tecnico-economiche (UTE) in più di una Regione, poiché i PSR sono regionali, potrà presentare le proprie domande con riferimento ai vari bandi emanati dalle Regioni nei cui territori ricadono le UTE interessate. In altri termini, ciascuna UTE aziendale può essere interessata dagli specifici bandi emanati dalla Regione nel cui territorio detta UTE è ubicata, e deve rispettarne le regole, gli obblighi e le condizioni di ammissibilità. Ciascuna azienda può dunque presentare più domande presso le diverse Regioni in cui ha le proprie UTE, secondo quanto previsto dai rispettivi bandi.

Prerequisiti per la presentazione delle domande di aiuto sono:

- la conformità con il Programma di sviluppo rurale;
- la presenza di un fascicolo aziendale aggiornato;
- la presenza, nel fascicolo stesso, di tutte le particelle per le quali si richiede un aiuto previsto dal PSR.

Prima di presentare domande nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale, i soggetti interessati devono curare il rispetto dei prerequisiti sopra citati, in particolare mediante l'aggiornamento, qualora necessario, delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale.



Allegato B



**REGIONE
MARCHE GIUNTA
REGIONE**



**COMMISSIONE
EUROPEA**

*PSR Marche – Bando di
Attuazione – Misura
214 – Sottomisura d)
azione 1b*

BANDO MISURA : 214/ Sottomisura d) Tutela delle risorse genetiche in agricoltura Azione 1- (Art. 39 paragrafi da 1 a 4 del Reg. (CE) 1698/05)

Sottoazione 1b

1. DEFINIZIONI GENERALI

Le definizioni di carattere generale sono riportate nelle "Disposizioni attuative del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013"

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Beneficiari

Agricultori singoli o associati, così come definiti dal regolamento (CE) n. 1782/2003. Possono presentare domanda le imprese agricole singole e associate – società agricole e società cooperative che possiedono i seguenti requisiti:

A. impresa individuale e società agricola:

- titolare di partita IVA agricola;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale)

B. società cooperativa:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale)

C. impresa associata:

Le imprese agricole, costituite nelle forme indicate alle lettere A, B e C, possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune.

L'impresa associata deve essere:



- legalmente costituita;
- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio - sezione speciale "Imprese agricole" oppure all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento.

L'impresa associata deve conservare la propria identità giuridico-fiscale ed ha l'obbligo di mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dalla presente Misura.

2.2. Ambito territoriale

Intero territorio regionale.

2.3. Criteri di ammissibilità

I soggetti richiedenti devono essere in grado di dimostrare la presenza della varietà arboree da frutto e olivo oggetto di contributo all'interno dell'azienda.

Per le varietà erbacee oggetto di contributo, all'atto della presentazione della domanda, dovranno allegare copia fotostatica delle fatture comprovanti l'acquisto della sementi delle specie erbacee provenienti da campi di produzione da seme verificati da ASSAM. I beneficiari devono disporre degli idonei titoli di possesso o conduzione sulla superficie oggetto di impegno, con esclusione del comodato, almeno per un quinquennio a decorrere dalla data di presentazione della domanda. Per quanto attiene le ditte caratterizzate da superfici in conduzione localizzate anche al di fuori del territorio regionale, sono considerate eleggibili al pagamento esclusivamente le superfici localizzate all'interno della Regione Marche.

2.4. Limiti e condizioni generali

Gli agricoltori possono beneficiare del sostegno qualora rispettino le seguenti condizioni:

- adottino i criteri di gestione obbligatori di cui all'allegato II del Reg. (CE) 1782/2003 riguardante i seguenti campi:
 - o sanità pubblica, salute delle piante e degli animali;
 - o ambiente;
 - o benessere degli animali;
- attuino tecniche agricole in conformità alle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'articolo 5 del Reg. CE 1782/2003, secondo i requisiti minimi stabiliti dalla Regione Marche secondo lo schema di cui all'allegato IV del medesimo regolamento;
- rispettino i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria;

Le suddette condizioni debbono essere rispettate su tutta l'azienda in possesso dei beneficiari, per tutta la durata di 5 anni del periodo di impegno. Per azienda si intende tutta la superficie aziendale in possesso del beneficiario così come risultante dal fascicolo aziendale elettronico di cui al DPR 503/99.

3. IMPEGNI

3.1. Limitazioni alle condizioni di ammissibilità specifiche



1. La superficie oggetto dell'aiuto deve essere posseduta dall'imprenditore, come uso esclusivo e continuativo, per tutta la durata dell'impegno ossia per 5 anni a decorrere dalla data di avvio degli impegni agroambientali;
2. Per i terreni in affitto i contratti di affitto scritti e verbali o altro titolo di possesso valido devono essere registrati entro e non oltre 30 giorni successivi la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto;
3. La durata del contratto di affitto o di altri titoli di possesso validi registrati, devono coprire tutto il periodo di impegno;
4. Le condizioni previste nel capitolo 3 "Definizioni generali" delle "Disposizioni attuative", al punto "Condizioni previste per il rispetto dei criteri di gestione obbligatori (art. 3 e 4 Reg. CE 1782/03) e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali (art. 5 Reg. CE 1782/03), debbono essere rispettate su tutta la superficie aziendale in possesso del beneficiario così come risultante dal fascicolo aziendale elettronico di cui al DPR 503/99.
5. Sono concessi aiuti per la coltivazione delle varietà locali di alberi riconosciuti da ASSAM, fra le specie a contributo nella presente sottomisura e per i nuovi impianti realizzati con materiale di propagazione verificato da ASSAM. E' necessario produrre pertanto entro la data di presentazione della domanda cartacea, tale dichiarazione che attesti la varietà e n. di piante e/o la superficie interessata a tale coltivazione.
6. E' inoltre necessario un progetto a firma di un tecnico agricolo abilitato che illustri le tecniche di difesa fitosanitaria e di fertilizzazione adottate e i sistemi di conduzioni del tipo tradizionale dell'agricoltura marchigiana adottati. Sono ammesse solo le e tecniche di difesa fitosanitaria e di fertilizzazione consentite per l'agricoltura biologica di cui al Reg. (CEE) n. 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni, o in alternativa è necessario adottare i disciplinari di produzione a basso impatto ambientale per ciascuna coltura;
7. Nel corso del periodo di impegno di 5 anni, non è ammissibile alcuna riduzione della superficie oggetto di aiuto. Eventuali riduzioni accertate dai funzionari allo scopo preposti, sono sanzionate con le modalità di cui al Reg. (CE) 1975/06).
8. Eventuali incrementi delle superfici aziendali, nel periodo di impegno, non danno diritto ad alcun incremento di premio. Tali superfici aggiuntive per le quali non possono essere richieste compensazioni e che non possono essere utilizzate per permutare o sostituire superfici oggetto d'impegno, devono in ogni caso essere dichiarate nella domanda e devono essere assoggettate agli obblighi riportati nelle disposizioni attuative.
9. E' consentita la cessione dell'azienda senza la revoca dell'aiuto già percepito da parte dell'imprenditore beneficiario cedente, qualora l'agricoltore subentrante oltre a proseguire gli impegni alle medesime condizioni sopra riportate, sia anche in possesso di tutti i requisiti di accesso alla presente misura.

4. Tipologie degli interventi

Coltivazione di specie vegetali minacciate di erosione genetica iscritte al "repertorio" regionale di cui alla legge regionale 12/03 con le modalità di seguito descritte:

- conservare e/o ripristinare per almeno 5 anni le varietà di specie arboree a rischio di erosione genetica riportate di seguito nel presente paragrafo;
- adottare sistemi di conduzione tradizionali (sesti d'impianto, sistemi di allevamento, portinnesti, lavorazioni, ecc..);



- adottare le tecniche di difesa fitosanitaria e di fertilizzazione ammesse per l'agricoltura biologica di cui al Reg. (CEE) n. 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni, o in alternativa adottare i disciplinari di produzione a basso impatto ambientale per ciascuna coltura, stabilite dalla sottomisura a) della presente misura;
- nel caso di piante isolate o di filari, mantenere una fascia di rispetto di massimo 5 metri per lato;
- per le specie erbacee ed orticole, impegno per almeno 5 anni alla coltivazione in rotazione di varietà a rischio di erosione genetica riportate di seguito nel presente paragrafo.

Coltivazione in purezza di specie vegetali, a rischio di erosione genetica, appartenenti alle seguenti specie e varietà:

Specie erbacee	Arboree da frutto	Olivo
Fagiolo Monachello	Mela Gelata	Capolga
FagioloAmericano	Mela Limoncella	Cornetta
Fagiolo Occhio di Capra	Mela Verdona	Lea
Favetta di Fratte Rosa	Mela Muso di Bue	Nebbia del Menocchia
Mais ottofile	Mela Rosa	Nostrale di Rigali
Orzo nudo	Mela Rosa Gentile	Oliva grossa
	Mela Rosa Fragola	Piantone di Falerone
	Pera Angelica di Serrungarina	Piantone di Mogliano
		Rosciola Colli Esini
		Sargano di Fermo
		Sargano di S. Benedetto
		Orbetana
		Mignola
		Coroncina
		Ascolana dura
		Zampello
		Carbò
		Sarganella

Le varietà di cui alla tabella sono state individuate secondo le procedure previste dalla L.R. 12/03 e nella fattispecie sono state valutate ed approvate dalla specifica commissione tecnico-scientifica per le colture vegetali.

4.4. Decorrenza degli impegni

Le modalità e i tempi di presentazione delle domande per i contratti agroambientali sono definiti dall'articolo 8 del regolamento (CE) 1975/2006 che rinvia all'articolo 11 del regolamento (CE) 796/2004. L'articolo in questione, prevede come data limite di presentazione delle domande il 15 maggio di ogni anno. Gli impegni partono dalla data di presentazione della domanda. Gli impegni previsti hanno una durata di cinque anni.



5. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

5.4. Importo messo a bando

La dotazione finanziaria fissata per l'anno 2008 è pari ad €. 3.000.000,00 annuali pari ad € 15.000.000,00 nel quinquennio d'impegno.

5.5. Riserva di fondi

Va precisato che il 10%, della dotazione finanziaria disponibile sarà cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione a copertura degli eventuali atti di autotutela che potrebbero scaturire nel caso di contenzioso a seguito di riesame delle domande con esito positivo per il richiedente.

5.6. Livello ed entità dell'aiuto

Varietà locali coltivate	Totale Premio (€/Ha)
Orzo nudo	300
Mais ottofile	600
Varietà ortive	600
Varietà frutticole	530
Varietà di olivo	400

Tale compensazione non è cumulabile con quelle relative alle altre azioni della Misura 2.1.4.:

6. CRITERI DI SELEZIONE

6.1. Priorità e punteggi

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO %
A. Domande di aiuto presentate da aziende ricadenti in aree naturali protette	20%
B. Domande di aiuto presentate da aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000	30%
C. Domande di aiuto presentate da aziende che allevano con il metodo biologico gli animali aziendali	20%
D. Recupero di specie vegetali locali ricompreso in un progetto di valorizzazione delle aree rurali	30%
TOTALE	100%



La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Domande di aiuto presentate da aziende ricadenti in area protetta	Punti
- superficie aziendale ricadente in area protetta \geq al 75% della superficie totale	1
- superficie aziendale ricadente in area protetta \geq del 50% e $<$ del 75% della sup. totale	0,75
- superficie aziendale ricadente in area protetta \geq al 25% e $<$ al 50% della superficie totale	0,5
- superficie aziendale ricadente in area protetta $<$ al 25% della superficie totale	0

B. Domande di aiuto presentate da aziende ricadenti in area Natura 2000	Punti
- superficie aziendale ricadente in area Natura 2000 \geq al 75% della superficie totale	1
- superficie aziendale ricadente in area Natura 2000 \geq del 50% e $<$ del 75% della sup. totale	0,75
- superficie aziendale ricadente in area Natura 2000 \geq al 25% e $<$ al 50% della sup. totale	0,5
- superficie aziendale ricadente in area Natura 2000 $<$ al 25% della superficie totale	0

C. Domande di aiuto presentate da aziende che allevano con il metodo biologico gli animali aziendali	Punti
- aziende che utilizzano il metodo biologico per tutte le UBA aziendali	1
- aziende che utilizzano il metodo biologico su oltre il 50% ma meno del 100% delle UBA aziendali	0,5
- aziende che non allevano con il metodo biologico tutte le UBA aziendali	0

La condizione dell'allevamento con il metodo biologico è rispettata qualora l'allevatore disponga della certificazione di allevamento biologico o su tutte le UBA allevate in azienda, o su almeno il 50% di esse, con l'eccezione dei soli animali di bassa corte allevati per l'autoconsumo. Inoltre il rapporto UBA allevate in azienda e la SAU foraggera aziendale dovrà essere compresa tra 0,3 e 2 UBA/ha

D. Recupero di specie vegetali locali ricompreso in un progetto di valorizzazione delle aree rurali	Punti
- coltivazioni incluse in un progetto di valorizzazione delle aree rurali	1



- coltivazioni non incluse in un progetto di valorizzazione delle aree rurali	0
---	---

La condizione di priorità è rispettata qualora gli interventi in questione siano ricompresi in un progetto di filiera territoriale per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader con le modalità stabilite al capitolo 3.2.1.5. del PSR Marche 2007-2013.

6.2.1.1 Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al capitolo 2.2. del presente documento.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i beneficiari saranno collocati in graduatoria attribuendo una preferenza alle giovani imprenditrici di sesso femminile che hanno un'età pari o inferiore ad a 40 anni al momento della presentazione della domanda - a partire dalla più giovane e secondo l'ordine crescente di età anagrafica.

Quindi a seguire saranno collocati tutti gli altri soggetti ammessi, con il criterio dell'ordine crescente dell'età anagrafica, a partire dal soggetto più giovane.

6.3 Scorrimento in graduatoria

La graduatoria regionale rimane valida fino ad esaurimento delle risorse previste per ogni scadenza. Non è possibile alcun scorrimento delle posizioni in graduatoria anche nei casi di eventuali economie e/o esclusioni successive all'approvazione della stessa.

7 Decadenza dell'aiuto, Riduzioni, Esclusioni, e Sanzioni.

Vi è decadenza totale o parziale dell'aiuto e la revoca di tutti o parte degli aiuti percepiti, fatte salve eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, sulla base delle modalità indicate dal Decreto ministeriale contenente disposizioni comuni sui controlli e il recupero delle somme indebitamente percepite nel contesto della condizionalità e dello sviluppo rurale.

In materia di applicazioni delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSR si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni e per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento della Giunta regionale,



REGIONE MARCHE Ancona
GIUNTA REGIONALE

Luogo di emissione

Numero: 129/S10

Pag.

Data: 28/04/2008

conseguente all'adozione del decreto ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Modello 214 A 2008

**CUAA
totali)**

/

N. Domanda

Pagina (n°/di



**MODELLO DI DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE
PER GLI IMPEGNI RELATIVI ALLA NATURA SPECIFICA DEL BANDO A
CONDIZIONE**

*Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche – Asse II - Misura 2.1.4 sottomisura b)
Sostegno all'agricoltura biologica*

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVA
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

Io sottoscritt

_____ nat_ a _____ il _____

_____ e residente a _____

_____ via/fraz/loc. _____

_____ in qualità di rappresentante legale della ditta/società: _____

avendo presentato domanda per ottenere gli aiuti a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche – Asse II - Misura 2.1. sottomisura b) *Sostegno all'agricoltura biologica*

con riferimento al bando 2008 approvato con DDS N. _____ del _____

DICHIARA

- a. di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo pagatore, dello Stato e della Commissione Europea nel caso non sia possibile erogare il premio per l'obbligo di apportare al bando modificazioni tali da non consentire il riconoscimento del premio stesso;
- b. di adempiere, fin dal momento della presentazione della domanda per l'annualità 2008, agli obblighi previsti dal PSR per la misura alla quale aderisce e di impegnarsi a rispettare tali obblighi fino alla conclusione del periodo di impegno;
- c. di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda.

Data _____

Firma _____

N.B La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore.

CUAA

N. Domanda

Pagina (n°/di totali) /

Modello 214 /c 2008

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVA
(artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)



DICHIARAZIONI PRIORITA' DEL BENEFICIARIO

I sottoscritt _____ nat _____

a _____

il _____ e residente a _____

via/fraz/loc. _____

In qualità di rappresentante legale della ditta/società _____

avendo presentato domanda per ottenere gli aiuti di cui al Titolo IV, Capo I, articolo 37 del Reg. (CE) del Consiglio n° 1698/05, Piano di Sviluppo Rurale, Asse II, Misura 214 Sottomisura _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 della medesima legge;

DICHIARA

- Di essere a conoscenza di tutte le condizioni fissate dal bando approvato con DSS

DICHIARA INOLTRE

- di possedere i seguenti requisiti soggettivi che danno diritto ai relativi punteggi di priorità:

Domande di aiuto presentate da aziende ricadenti in area protetta	SI/NO
- superficie aziendale ricadente in area protetta \geq al 75% della superficie totale	
- superficie aziendale ricadente in area protetta \geq del 50% e < del 75% della sup. totale	
- superficie aziendale ricadente in area protetta \geq al 25% e < al 50% della superficie totale	
- superficie aziendale ricadente in area protetta < al 25% della superficie totale	

Domande di aiuto presentate da aziende ricadenti in area Natura 2000	SI/NO
- superficie aziendale ricadente in area Natura 2000 \geq al 75% della superficie totale	
- superficie aziendale ricadente in area Natura 2000 \geq del 50% e < del 75% della sup. totale	



- superficie aziendale ricadente in area Natura 2000 \geq al 25% e $<$ al 50% della sup. totale	
- superficie aziendale ricadente in area Natura 2000 $<$ al 25% della superficie totale	

Domande di aiuto presentate da aziende che allevano con il metodo biologico gli animali aziendali	SI/NO
- aziende che utilizzano il metodo biologico per tutte le UBA aziendali	
- aziende che utilizzano il metodo biologico su oltre il 50% ma meno del 100% delle UBA aziendali	
- aziende che non allevano con il metodo biologico tutte le UBA aziendali	

La condizione dell'allevamento con il metodo biologico è rispettata qualora l'allevatore disponga della certificazione di allevamento biologico o su tutte le UBA allevate in azienda, o su almeno il 50% di esse, con l'eccezione dei soli animali di bassa corte allevati per l'autoconsumo. Inoltre il rapporto UBA allevate in azienda e la SAU foraggera aziendale dovrà essere compresa tra 0,3 e 2 UBA/ha

Recupero di specie vegetali locali ricompreso in un progetto di valorizzazione delle aree rurali	SI/NO
- coltivazioni incluse in un progetto di valorizzazione delle aree rurali	
- coltivazioni non incluse in un progetto di valorizzazione delle aree rurali	

La condizione di priorità è rispettata qualora gli interventi in questione siano ricompresi in un progetto di filiera territoriale per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader con le modalità stabilite al capitolo 3.2.1.5. del PSR Marche 2007-2013.

Data _____

Firma

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore